

IL × PUGLIAPROMOZIONE

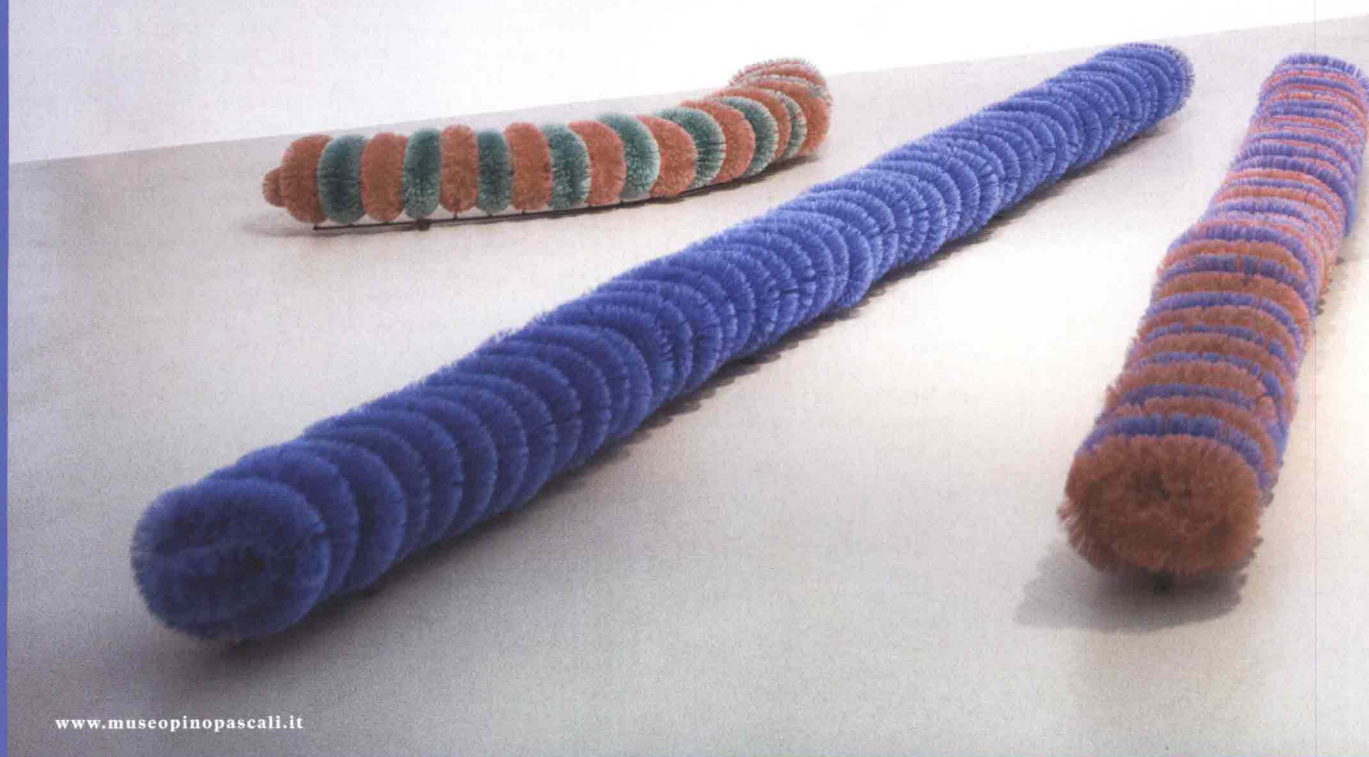
#Pascali2018

L'arte è di casa

L'annuncio del ritorno a casa, a Polignano a Mare, dei *Cinque Banchi da Setola* e *un Bozzolo* è stata probabilmente la sorpresa più gradita per celebrare i 50 anni dalla scomparsa di Pino Pascali, eclettico artista pugliese che, con la sua visione dell'arte povera e del rapporto privilegiato che essa ha con la natura e la cultura

del territorio, è stato uno dei principali esponenti di un movimento internazionale accanto a Michelangelo Pistoletto, Jannis Kounellis e Mario Merz. L'opera *Cinque banchi da Setola* e *un Bozzolo* è tornata a casa per entrare a far parte del patrimonio della Fondazione Museo Pino Pascali di Polignano a Mare. Il museo pugliese

Cinque Banchi da Setola
e *un Bozzolo* (1968),
Courtesy Fondazione
Pino Pascali
ph. Clara Zanoni



www.museopinopascali.it

130195

#WEAREIN PUGLIA



sarà la sua sistemazione definitiva dopo il tour previsto per le celebrazioni del cinquantenario della scomparsa di Pascali. Regione Puglia e la stessa Fondazione hanno infatti varato #Pascali2018, un progetto che, oltre a individuare nell'arte contemporanea un tema importante per valorizzare il territorio e l'offerta turistica, porterà una fra le opere più conosciute e rappresentative di Pino Pascali nei principali centri della regione, compreso lo sconfinamento a Matera, quando il capoluogo lucano, nel 2019, sarà capitale europea della cultura. Ma il programma di #Pascali2018 non si ferma qui. In collaborazione con l'Apulia Film Commission è stato realizzato un docufilm che racconta il "ritorno a casa" dei *Bachi*,

da Roma a Polignano. Diretto dal regista e sceneggiatore **Walter Fasano**, è anche una riflessione sull'opera e sulla vita di Pino Pascali: fotografie, cortometraggi d'arte e performance raccontano un artista che rapidamente ha raggiunto un successo straordinario. Dalle sue prime mostre collettive, all'inizio degli Anni 60, alla sua morte nel 1968, quando alcune sue opere erano esposte alla Biennale di Venezia, trascorsero infatti solo pochi anni. Non a caso quest'anno il Premio Pino Pascali, giunto alla 21esima edizione verrà consegnato a Fabio Sargentini, gallerista d'avanguardia che, nel tentativo di abbattere le barriere esistenti tra le arti, diede spazio a Pascali non solo ospitando la sua prima persona-

le alla Galleria L'Attico di Roma, ma anche, come si legge nelle motivazioni, «per la partecipazione alle iniziative che hanno favorito la nascita e la crescita del Museo e della Fondazione». L'omaggio a Pino Pascali prosegue con un libro. Si tratta di un volume che gioca con la creatività eclettica di Pascali per il quale tutto si trasformava in arte. Riprendendo le singole opere presenti nel libro, verranno prodotte 150 cartoline pop-up da collezione. Infine il teatro, che racconta il Pascali performer, la sua vita e la sua personalità. Curato da Vito Facciolla, lo spettacolo verrà proposto nei teatri comunali pugliesi e nelle scuole in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura.



130195